



**UNIONE EUROPEA**  
Fondo sociale europeo



Regione  
Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

# *Interventi psico-socio-educativi a famiglie con adolescenti in difficoltà*

(ex D.d.g. 7060/2015)

## *un nuovo modello di care*

*Giovanni Maria Gillini, ATS Val Padana sede di Cremona*

## Domande accolte - cittadinanza UE – genere (Cremona)

<b>Cittadinanza UE</b>	<b>F</b>	<b>M</b>	<b>TOTALE</b>
<b>si</b>	34,1%	52,4%	86,6%
<b>no</b>	7,3%	6,1%	13,4%
<b>TOTALE</b>	41,5%	58,5%	100,0%

N. 82 domande accolte e finanziate (presentate 91), utilizzato l'intero budget a disposizione (121.600 €).

## Motivo segnalazione

Tipologia ente erogatore	n. PAI (progetti individualizzati)
Abbandono scolastico (fallimenti scolastici/formativi)	13%
Disagio psicologico e relazionale, blocchi del processo evolutivo (relazioni familiari difficili, eventi di vita stressanti, devianza e coinvolgimento in gruppi a rischio, agiti autolesivi, ideazione suicidaria; attacchi di panico e disturbi somatici)	56%
Uso e abuso di sostanze (consumo non occasionale di alcol e droghe)	5%
Isolamento sociale (scarsa capacità di adattamento, presenza di problemi psicologici, problemi comportamentali)	26%
Problemi con la giustizia (comportamenti antisociali, delinquenziali, distruttivi, problemi di tipo penale o amministrativo per reati come risse o detenzione illegale di stupefacenti)	-
<b>Totale</b>	<b>100%</b>

Secondo classificazione del bando, anche più risposte per situazione.

# Tipologia dei problemi affrontati

TIPOLOGIA DEI PROBLEMI	%
PSICOLOGICI – INDIVIDUALI	29.5%
FAMILIARI	23.0%
SCOLASTICI	20.5%
DI COMPORTAMENTO	11.6%
USO DI SOSTANZE	7.7%
DI SOCIALIZZAZIONE	7.7%

La tipologia è stata ricavata con una valutazione di massima sui casi, considerando il bisogno prevalente di ciascuna situazione e inserendo un caso in più voci se erano molto significative.

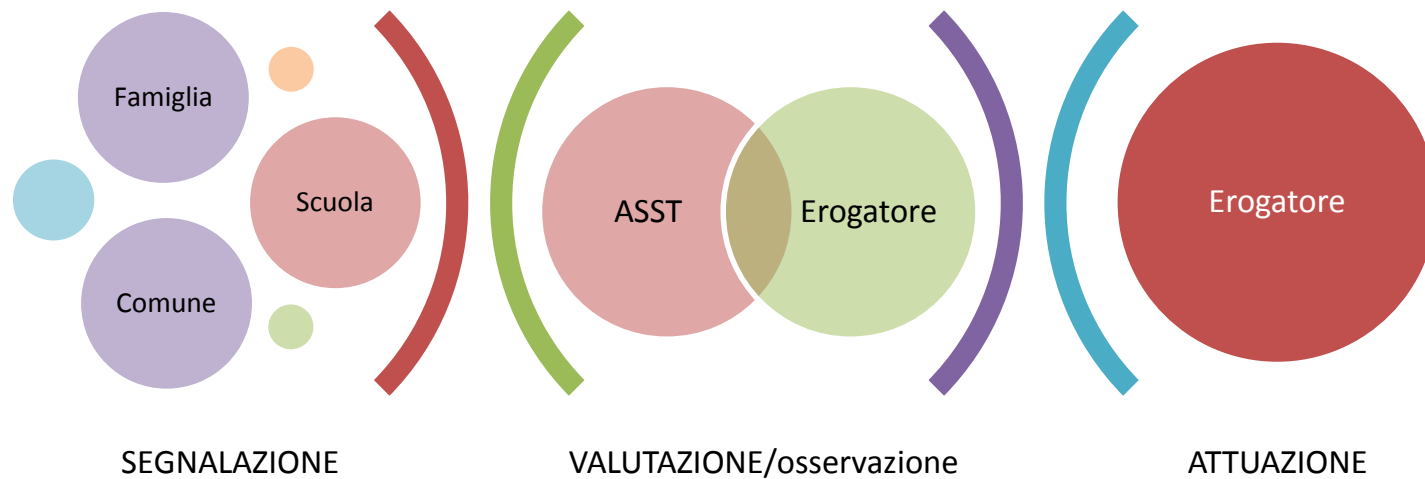
# Inviati

Modalità accesso	n. famiglie
Accesso DIRETTO	6%
COMUNE	33%
Ente di servizi socio-educativi per adolescenti (cooperative)	22%
UONPIA	16%
CONSULTORIO FAMILIARE	14%
SCUOLA	7%
SER.T.	1%
OSPEDALE (ricovero)	1%
<b>Totale</b>	<b>100%</b>

## Tipologia Ente erogatore scelto da utente

Tipologia ente erogatore	n. PAI (progetti individualizzati)
UDO SOCIALE	71%
UDO SOCIOSANITARIA	23%
Sia UDO SOCIOSANITARIA che SOCIALE	6%
<b>Totale</b>	<b>100%</b>

# Il percorso progettuale per la famiglia e l'adolescente



# I compiti di *governance locale*

## Agenzia Tutela Salute (ATS) partner di R.L.

- Linee guida operative uniformi
- Gestione rapporti contrattuali con Enti
- Controllo e informatizzazione percorsi individuali
- Monitoraggio complessivo

## ASST (Consultorio e Sert)

- Equipe di Valutazione multidimensionale e multi-professionale
- Accordo con famiglia e adolescente
- Integrazione operativa della rete (case manager)
- Monitoraggio individuale

## Erogatore a contratto

- Osservazione della situazione
- Definizione Progetto Individuale in accordo con ASST e Famiglia
- Esecuzione di quanto progettato



# PUNTI DI FORZA

---

- Possibilità di intercettare **un numero significativo di ragazzi/e che non si sarebbero rivolti ai servizi** o non sarebbero stati seguiti adeguatamente.
- Occasione di proseguire o potenziare interventi già avviati che necessitavano di ulteriore supporto.
- **Valorizzazione delle rete territoriali** tra i servizi sanitari e socio educativi esistente da tempo sul territorio cremonese (es. “Tavolo Adolescenti”)
- Collaborazione con i Servizi sociali comunali, servizi specialistici (UONPIA), la Scuola e supporto a loro progetti permettendo di implementarli nella loro completezza (in precedenza mancava o era carente figura educativa).
- Superamento dell’ottica autoreferenziale: rendendo verifiche, incontri e **collaborazioni sul caso tra pubblico e privato sociale** non più possibili ma necessarie e parte integrante dell’intervento.

# Video preparato per oggi da un *peer educator* del Consultorio Adolescenti

---



**UNIONE EUROPEA**

Fondo sociale europeo



Regione  
Lombardia



---

POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

Milano 25 ottobre 2016



**UNIONE EUROPEA**  
Fondo sociale europeo



Regione  
Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

# PUNTI DI FORZA

---

- Possibilità di intercettare **un numero significativo di ragazzi/e che non si sarebbero rivolti ai servizi** o non sarebbero stati seguiti adeguatamente.
- Occasione di proseguire o potenziare interventi già avviati che necessitavano di ulteriore supporto.
- **Valorizzazione delle rete territoriali** tra i servizi sanitari e socio educativi esistente da tempo sul territorio cremonese (es. “Tavolo Adolescenti”)
- Collaborazione con i Servizi sociali comunali, servizi specialistici (UONPIA), la Scuola e supporto a loro progetti permettendo di implementarli nella loro completezza (in precedenza mancava o era carente figura educativa).
- Superamento dell’ottica autoreferenziale: rendendo verifiche, incontri e **collaborazioni sul caso tra pubblico e privato sociale** non più possibili ma necessarie e parte integrante dell’intervento.

# In pratica ... interventi



Educativa  
domiciliare

A domicilio



Gruppi di pari  
Occasioni di  
socializzazione

In ambienti organizzati  
(servizi)

Interventi  
individuali (psico-  
socio-educativi)

Occasioni di  
gruppo



Negli ambienti già  
frequentati  
In nuovi contesti  
socializzanti

Nel territorio

## SAM. (maschio del 2000)

---

Il programma lavorerà sul rinforzare Samuel nell'acquisizione di strumenti per l'autonomia personale; sul contrastare il forte rischio di isolamento sociale attraverso la promozione di momenti di incontro e raccordo tra pari. Inoltre si lavorerà sul versante del sostegno scolastico con particolare attenzione al contenimento dell'ansia generata

### Rinforzo dei livelli di autonomia...

In contemporanea il ragazzo è stato coinvolto nelle proposte del Centro Estivo per i ragazzi delle superiori dove ha avuto modo di relazionarsi e condividere con coetanei diverse esperienze. L'inserimento all'interno di tale contesto gruppale ha dato la possibilità a S. di socializzare con ragazzi della sua età e allo stesso tempo acquisire alcune autonomie di base per un adolescente.

### Contrasto del rischio di abbandono scolastico...

Il voucher ha dato alla famiglia la possibilità di mettere in rete la scuola e un servizio educativo: questo ha favorito la comunicazione tra la famiglia e i docenti, la ridefinizione anche di alcuni obiettivi scolastici, la tranquillità e il benessere di Samuel a scuola .

## NAR (straniero del 1998)

---

### Affrontare i cambiamenti di situazione...

Nel secondo trimestre la situazione si è notevolmente modificata. In prossimità del compimento del 18° anno il ragazzo è stato oggetto di alcuni provvedimenti amministrativi da parte delle forze dell'ordine. In accordo con famiglia, scuola e ASST di Cremona è stato deciso un adeguamento del presente progetto alla situazione in evoluzione. Il beneficiario ha interrotto la frequenza scolastica e avviato una esperienza di tirocinio presso la lavanderia di una casa di riposo cittadina. L'esperienza

### Fino alla mediazione lavorativa...

Il progetto si è concluso positivamente, nonostante la necessità di cambiamento rispetto a quanto previsto inizialmente dal PEI. L'obiettivo scolastico si è evoluto in un obiettivo di orientamento lavorativo. Il beneficiario ha risposto positivamente alle attività proposte e si è dimostrato in grado di poter funzionare sufficientemente adeguatamente in un contesto lavorativo. Nonostante questo, permangono gravi fragilità dal punto di vista socio-famigliare e personale ed si rileva un livello



# CONCLUSIONI

Il nuovo modello di cura facilita la presa in carico continuativa della famiglia con adolescenti in difficoltà?

**Per ogni domanda complessa (e questa lo è), vi è una risposta semplice, ed è quella sbagliata!**

(G. B. SWAN)



**GRAZIE PER L'ATTENZIONE.**